



## Provincia di Biella

### Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

### Determinazione del Dirigente/Responsabile

Determinazione n. **1623** del **21/10/2021**

Oggetto: Progetto sottoposto a fase di VERIFICA V.I.A. art. 19 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., presentato dalla ENGIE Reti Calore S.r.l. e denominato: Progetto di ampliamento della rete di teleriscaldamento della Città di Biella, da realizzarsi nel Comune di Biella - Giudizio conclusivo della fase di VERIFICA di Assoggettabilità a V.I.A.

Dirigente / Responsabile P.O. Graziano Stevanin

Responsabile del Procedimento FORNARO MARCO

### Il Dirigente/Responsabile

OGGETTO: Progetto sottoposto a fase di VERIFICA V.I.A. art. 19 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., presentato dalla "ENGIE Reti Calore" S.r.l. e denominato: "*Progetto di ampliamento della rete di teleriscaldamento della Città di Biella*", da realizzarsi nel Comune di Biella - Giudizio conclusivo della fase di VERIFICA di Assoggettabilità a V.I.A.

### PREMESSO CHE

- con domanda apposita, prot. ricez. Prov. n. 16759 del 03.08.2021, la "ENGIE Reti Calore" S.r.l. (P. IVA 01550490021), con sede legale in via Chiese n. 72, 20126 Milano, richiese alla Provincia di Biella il rilascio del giudizio di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il progetto denominato: "*Progetto di ampliamento della rete di teleriscaldamento della Città di Biella*", la cui realizzazione è prevista nel territorio comunale di Biella - L'intervento di cui trattasi rientra nella tipologia di cui al n. 2 lett. c), All. IV alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- Comunicazione di avvio del procedimento fu formalizzata con la nota n. 17092/2021. Lo Studio Preliminare Ambientale fu pubblicato sul sito WEB dell'Amministrazione Provinciale di Biella, dal giorno 09.08.2021 per giorni trenta successivi consecutivi, sino all'08.09.2021, per la consultazione da parte del pubblico e la presentazione di eventuali osservazioni;
- Nei trenta giorni previsti dalla norma succitata per la consultazione da parte del pubblico dello Studio Preliminare Ambientale, non pervenne alla Provincia alcun'osservazione scritta da parte del pubblico;

- La consultazione delle Amministrazioni e dei soggetti che dovranno rilasciare – nelle successive fasi autorizzative – provvedimenti autorizzativi a vario titolo o nulla osta o pareri, prevista dall'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. citato, avvenne mediante la trasmissione della nota della Provincia n. 17096 del 09.08.2021, con la quale il Responsabile del Procedimento richiese ai soggetti di cui sopra (così come indicati dal soggetto proponente nell'istanza qui istruita nell'apposita sezione "Elenco delle Autorizzazioni"), di far pervenire per iscritto entro il termine ordinatorio dell'08.09.2021 i propri rilievi inerenti il progetto preliminare di cui trattasi. A seguito della ricezione della suddetta richiesta, pervenne alla Provincia di Biella la seguente nota:

nota P.E.C. Città di Biella, n. 42600 del 01.09.2021 (prot. ricez. Provincia n. 18618 del 01.09.2021);

- Nella propria riunione del 06.10.2021 - sulla base dell'esame della documentazione tecnico-ambientale relativa al progetto allegata dal proponente all'istanza qui istruita - l'Organo Tecnico, avuto altresì conto di quanto comunicato dal Comune di Biella nella nota testé riportata, formalizzò il parere tecnico riportato in estratto più oltre nel presente provvedimento;

#### RIBADITO CHE

Nel periodo di evidenza pubblica cui il progetto qui istruito fu sottoposto non pervenne alla Provincia alcun'osservazione scritta da parte del pubblico;

#### VISTA

La nota P.E.C. Città di Biella n. 42600 del 01.09.2021 (prot. ricez. Provincia n. 18618 del 01.09.2021), fatta pervenire, nell'ambito della fase di consultazione prevista dall'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., da parte dell'unica autorità della quale il proponente, nell'apposito Elenco delle autorizzazioni ed altri atti equipollenti allegato all'istanza, ha indicato la necessità di conseguire provvedimenti autorizzatori a vario titolo;

#### RILEVATO CHE

Dal Verbale conclusivo dell'istruttoria dell'Organo Tecnico riunione del 06.10.2021, emersero le seguenti considerazioni (si dà atto nel presente provvedimento che l'esame del progetto è stato condotto dall'Organo Tecnico nella stretta osservanza dell'Allegato "V" alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. "Criteri per la Verifica di Assoggettabilità di cui all'articolo 19"):

*"TITOLO I - Caratteristiche del progetto, valutate tenendo conto dei seguenti fattori:*

#### a) *DIMENSIONI E CONCEZIONE DELL'INSIEME DEL PROGETTO:*

*L'Organo Tecnico rileva che oggetto dell'istanza qui istruita riguarda l'ampliamento della rete interrata di distribuzione del calore per il teleriscaldamento già presente nella Città di Biella, che attualmente serve circa il 70% dell'area cittadina a maggiore densità abitativa. Il proponente prevede di passare, negli anni, dagli attuali 19,57 km di rete ad una estensione complessiva dell'infrastruttura di circa 29 km. Il progetto si prefigge pertanto l'obiettivo di estendere tale infrastruttura sulla restante parte della conurbazione di Biella, provvedendo sia ad aumentare il numero delle condotte della rete nelle aree ove è già presente, per consentire l'allaccio ad una maggiore quantità di utenti, sia realizzando nuove linee per raggiungere zone non ancora interessate dal servizio, quali ad esempio:*

- *il Rione Rossigliasco, nell'area del Nord-Est cittadino*

- l'area Zumaglini, nell'area ad Est del centro cittadino
- il Rione Riva, nell'area del Nord-Est cittadino
- il Rione San Biagio, nell'area del Sud-Ovest cittadino.

Il proponente dichiara che tale estensione dell'attuale rete di distribuzione consentirà di utilizzare meglio la potenzialità della centrale di cogenerazione già presente in città. A tale merito L'Organo Tecnico dà atto che nel mese di Febbraio del 2021 la "ENGIE Reti Calore" S.r.l. ha effettivamente richiesto ed ottenuto l'autorizzazione alla modifica della centrale termica asservita alla rete di teleriscaldamento in oggetto, per sostituire le tre caldaie esistenti con nove nuove caldaie ad alta efficienza e di potenza inferiore, riducendo così la potenzialità complessiva dell'impianto, in termini di combustibile in ingresso, dagli attuali circa 49 MW<sub>fuel</sub> a circa 46 MW<sub>fuel</sub>.

Con riferimento, poi, alle ALTERNATIVE PROGETTUALI e LOCALIZZATIVE l'Organo Tecnico rileva che il proponente nello S.P.A. non ha provveduto ad esaminarle. Rileva tuttavia che trattandosi l'intervento qui istruito dell'ampliamento della rete di teleriscaldamento già esistente, la trattazione delle alternative progettuali e localizzative risulterebbe essere un'attività fine a se stessa e quindi non necessaria.

**b) CUMULO CON ALTRI PROGETTI ESISTENTI E/O APPROVATI:**

L'Organo Tecnico dà atto che non esiste cumulo con altri progetti.

**c) UTILIZZAZIONE DI RISORSE NATURALI:**

SUOLO: L'Organo Tecnico dà atto che non è previsto il consumo di suolo per l'intervento descritto nel progetto qui esaminato.

ACQUA: L'Organo Tecnico dà atto che non è previsto il consumo di risorse idriche per l'attività industriale svolta.

BIODIVERSITA': L'Organo Tecnico rileva che l'area interessata dal progetto è già attualmente antropizzata.

**d) PRODUZIONE DI RIFIUTI:**

L'Organo Tecnico osserva che la produzione di rifiuti è limitata alla fase di cantiere. I rifiuti derivati dovranno essere correttamente gestiti con priorità per le attività di riutilizzo e recupero rispetto a quelle di smaltimento (Prescrizione).

**e) INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI:**

Nel dettaglio delle singole matrici ambientali interferite, l'Organo Tecnico, rileva i seguenti aspetti:

AMBIENTE IDRICO: L'Organo Tecnico prende atto, dal paragrafo 4.3/1 dello S.P.A., che le opere da realizzare potranno interferire con i rii Bolome e Bellone in tratti di questi intubati. Il proponente, nell'apposito Elenco delle autorizzazioni, nulla osta ed equipollenti allegato all'istanza, non ha segnalato alcun provvedimento autorizzativi da conseguire in proposito. Detta potenziale interferenza sarà quindi oggetto d'esame, nelle successive fasi autorizzatorie, attraverso una documentazione più dettagliata ad opera degli Enti competenti in vista dell'eventuale rilascio di autorizzazioni o nulla osta specifici qualora necessari.

RUMORE: L'Organo Tecnico dà atto che il proponente ha fornito una valutazione specifica per l'impatto acustico. Le attività rumorose saranno strettamente connesse alla fase di cantiere e dovranno essere oggetto di autorizzazione comunale in deroga.

EMISSIONI IN ATMOSFERA: L'Organo Tecnico rileva che il potenziamento della rete di teleriscaldamento già esistente contribuirà alla diminuzione delle emissioni in atmosfera derivante dalla climatizzazione degli edifici cittadini grazie alla dismissione di centrali termiche più inquinanti e favorirà una gestione più efficiente degli effluenti emessi in atmosfera attraverso la concentrazione degli stessi in un unico punto.

Gli impatti negativi su tale matrice ambientale sono limitati alla fase di cantiere.

SUOLO e SOTTOSUOLO: L'Organo Tecnico rimanda alle considerazioni operate al precedente § c) del presente Titolo.

SALUTE PUBBLICA – SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI: L'A.S.L. BI S.I.S.P. Biella, consultata, al pari degli altri soggetti istituzionali interessati, con la citata nota Provincia di Biella n. 17096 del 09.08.2021, non ha fatto pervenire alcun parere di competenza riguardante la matrice ambientale qui considerata.

VIABILITA' E TRAFFICO VEICOLARE: L'Organo Tecnico rileva che la matrice ambientale qui esaminata potrà subire interferenze dall'eventuale realizzazione dell'intervento in progetto, tuttavia limitatamente alla fase cantieristica. Il Comune di Biella, nella propria nota P.E.C. n. 42600 del 01.09.2021 (prot. ricez. Provincia n. 18618 del 01.09.2021) citata più sopra, non ha indicato rilievi inerenti la viabilità ed il traffico veicolare.

PAESAGGIO: L'Organo Tecnico rileva che la matrice ambientale qui considerata non sarà interferita dall'eventuale realizzazione dell'intervento qui esaminato in quanto le opere da realizzare saranno completamente interrato. L'Organo Tecnico prende altresì atto che il Comune di Biella nella propria nota P.E.C. n. 42600 del 01.09.2021 (prot. ricez. Provincia n. 18618 del 01.09.2021), citata più sopra non ha indicato rilievi inerenti il paesaggio.

VEGETAZIONE: L'Organo Tecnico rileva che le opere di realizzazione dell'ampliamento del teleriscaldamento qui esaminate potranno interferire con alberate e verde urbano. Tale interferenza sarà tuttavia di entità limitata e tale da non compromettere la stabilità e la vitalità delle piante. L'Organo Tecnico dà atto che il proponente nello S.P.A. ha proposto misure di mitigazione per tali interferenze che si reputano idonee.

FAUNA: L'Organo Tecnico rileva che la matrice ambientale qui considerata non sarà interferita dall'eventuale realizzazione dell'intervento qui esaminato.

**RISCHI DI GRAVI INCIDENTI E/O CALAMITA' ATTINENTI AL PROGETTO QUI ESAMINATO INCLUSI QUELLI DOVUTI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, IN BASE ALLE CONOSCENZE SCIENTIFICHE:**

L'Organo Tecnico non rileva particolari rischi rispetto ai temi del presente punto. Il completamento della rete di teleriscaldamento contribuisce, al contrario, a limitare i rischi del cambiamento climatico.

f) **RISCHI PER LA SALUTE UMANA con riferimento ai seguenti temi specifici:**

CONTAMINAZIONE DELLE ACQUE: L'Organo Tecnico dà atto che durante la fase di cantiere l'interazione possibile con le acque della falda superficiale potrebbe essere dovuta ad eventuali perdite di liquidi tecnici dai mezzi in manovra o da macchinari. Il proponente durante la fase di cantiere dovrà disporre di tutte le misure di gestione di possibili sversamenti (Prescrizione).

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

**INQUINAMENTO ATMOSFERICO:** L'Organo Tecnico ribadisce che il potenziamento della rete di teleriscaldamento già esistente contribuirà alla diminuzione delle emissioni in atmosfera derivante dalla climatizzazione degli edifici cittadini grazie alla dismissione di centrali termiche più inquinanti e favorirà una gestione più efficiente degli effluenti emessi in atmosfera attraverso la concentrazione degli stessi in un unico punto.

**TITOLO II - Localizzazione del progetto, con attenzione alla sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire degli impatti del progetto, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:**

**a) UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO ESISTENTE ED APPROVATO:**

Il Comune di Biella, nella propria nota P.E.C. n. 42600 del 01.09.2021 (prot. ricez. Provincia n. 18618 del 01.09.2021) citata in premessa, non ha segnalato alcuna problematica inerente l'utilizzazione del territorio esistente ed approvato.

**b) RICCHEZZA RELATIVA, DISPONIBILITA', QUALITA' E CAPACITA' DI RIGENERAZIONE DELLE RISORSE NATURALI DELLA ZONA (COMPREDENTI SUOLO, TERRITORIO, ACQUA E BIODIVERSITA') E DEL RELATIVO SOTTOSUOLO:**

L'Organo Tecnico rileva che le opere descritte nello S.P.A. saranno interamente da realizzare in un'area urbanizzata.

**c) CAPACITA' DI CARICO DELL'AMBIENTE NATURALE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SEGUENTI ZONE.**

Dato atto che il proponente ha operato valutazioni a proposito della capacità di carico dell'ambiente circostante, l'Organo Tecnico formula, per ciascuna delle voci riportate nell'Allegato "V", le seguenti indicazioni:

- Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi: L'area sulla quale il proponente prevede di realizzare l'intervento di cui al progetto non è localizzata in corrispondenza di tali zone.
- Zone montuose e forestali: L'area sulla quale il proponente prevede di realizzare realizzato non è localizzata in zone montuose e forestali.
- Riserve e Parchi Naturali: L'area sulla quale il proponente prevede di realizzare l'intervento di cui al progetto non ricade in Riserve e Parchi Naturali.
- Zone classificate o protette dalla normativa Nazionale; Siti della "Rete Natura 2000": Nessuna delle zone qui considerate è interferita dagli interventi descritti nel progetto.
- Zone nelle quali si è già verificato o nelle quali si ritiene che si possa verificare il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione Europea: L'Organo Tecnico rileva che la tipologia progettuale in esame è esclusa dalle valutazioni inerenti l'interferenza con tali zone, come indicato al punto 4.3.6. delle "Linee Guida per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome", approvate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il Decreto del 30.03.2015.
- Zone a forte densità demografica: Le opere descritte nel progetto saranno realizzate nel centro urbano della Città di Biella. Il Comune di Biella, nella propria nota P.E.C. n. 42600 del 01.09.2021 (prot. ricez. Provincia n. 18618 del 01.09.2021) citata in premessa, non ha segnalato possibili problematiche in merito.
- Zone d'importanza paesaggistica, storica, culturale od archeologica: L'Organo Tecnico dà atto che il proponente, nell'apposito elenco delle autorizzazioni da conseguire per la realizzazione

delle opere descritte nel progetto (che saranno interamente interrato) non ha segnalato la necessità del conseguimento di alcun'autorizzazione o nulla osta inerente le casistiche in parola.

- Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del D. Lgs. 18.05.2001 n. 228 (produzioni D.O.C., D.O.C.G., I.G.P., I.G.T.; aree di produzione agricola con tecniche biologiche di cui al Reg CEE 2092/91; zone con specifico interesse agrituristico): L'area sulla quale il proponente prevede di realizzare l'intervento di cui al progetto non è localizzata in corrispondenza di tali zone.

### TITOLO III

*Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale (inteso come potenziale alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti), tenendo conto, in particolare: della natura dell'impatto; della natura transfrontaliera dell'impatto; dell'intensità e della complessità dell'impatto; della probabilità dell'impatto; della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto; del cumulo tra l'impatto del progetto qui esaminato e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati; della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.*

*Visto quanto sin qui illustrato:*

- *Per quanto emerso dall'esame della documentazione progettuale/ambientale presentata dal proponente in allegato all'istanza;*
- *Dato atto, in seguito alla fase di evidenza pubblica cui la documentazione di cui al punto precedente è stata sottoposta nei termini di legge, che non è pervenuta alcuna osservazione da parte del pubblico;*
- *Dato atto che, in seguito alla richiesta di trasmissione di parere scritto, operata dalla Provincia con la nota prot. n. 17096 del 09.08.2021, è pervenuta nota P.E.C. Città di Biella, n. 42600 del 01.09.2021 (prot. ricez. Provincia n. 18618 del 01.09.2021), che è stata esaminata durante la presente riunione;*
- *Avuto conto della tipologia dell'intervento in progetto;*

*L'Organo Tecnico, per le motivazioni sopra riportate, ritiene che il progetto esaminato, denominato: "Progetto di ampliamento della rete di teleriscaldamento della Città di Biella", da realizzarsi nel territorio comunale di Biella, venga escluso dalla successiva fase di Valutazione di cui all'art. 27bis e ss. del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., condizionatamente al rispetto delle seguenti*

### PRESCRIZIONI

*N.B.: Premesso che - per le caratteristiche della fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. e per i contenuti delle prescrizioni/ condizioni che seguono, ognuna delle stesse è finalizzata a fornire indicazioni per la redazione del progetto definitivo oppure, in un caso, alla esecuzione di adempimenti forzatamente susseguenti alla autorizzazione (che attualmente non può che intendersi eventuale) del progetto definitivo (e che quindi saranno poi parte dell'eventuale provvedimento autorizzativo) e non anche da considerare "condizioni ambientali" così come intese dall'art. 28 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (e cioè, appunto, come indicazioni da rispettare nella messa in opera delle previsioni di progetto approvato), si precisa che le prescrizioni/condizioni che seguono non saranno assoggettabili*

*al sistema di Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali dettagliatamente previsto nell'art. 28 ("Monitoraggio") del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. La verifica dell'adempimento delle stesse avverrà quindi nell'ambito dell'Istruttoria tecnica sulla documentazione progettuale allegata alle istanze di rilascio delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento eventualmente presentate dall'azienda proponente, nei procedimenti relativi ad opera di ciascuno dei soggetti istituzionali che ne sono autori.*

- 1) *GESTIONE POSSIBILI RIFIUTI PRODOTTI DURANTE IL CANTIERE - L'Organo Tecnico osserva che la produzione di rifiuti è limitata alla fase di cantiere. E' prescritto alla "ENGIE Reti Calore" S.r.l. che i rifiuti derivati siano correttamente gestiti con priorità per le attività di riutilizzo e recupero rispetto a quelle di smaltimento;*
- 2) *MISURE PRECAUZIONALI PER LA POSSIBILE CONTAMINAZIONE DELLE ACQUE DURANTE IL CANTIERE - Durante la fase di cantiere l'interazione possibile con le acque della falda superficiale potrebbe essere dovuta ad eventuali perdite di liquidi tecnici dai mezzi in manovra o da macchinari. E' prescritto alla "ENGIE Reti Calore" S.r.l. di disporre, durante la fase di cantiere, di tutte le misure di gestione di possibili sversamenti".*

Ritenuto di dover accogliere e fare proprie le conclusioni qui sopra riportate a cui è giunto l'Organo Tecnico in ordine al giudizio di Verifica ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. citato.

VISTO il D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 14.12.1998 n. 40 e ss.mm.ii "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", per parti applicabili in quanto non in contrasto con il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

VISTE le disposizioni normative adottate dal Governo per la gestione dell'emergenza determinata dal diffondersi del virus Covid-19, di cui al D.L. 17 Marzo 2020 n. 18 (c.d. Curaitalia) e successivi;

RILEVATO che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali ai sensi dell'art. 107 comma 3 lett. f) del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii.

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

IL DIRIGENTE  
dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

dott. Graziano Stevanin,

VISTA e fatta propria la relazione che precede,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa:

- 1 Di ritenere NON necessaria la sottoposizione alla successiva fase di VALUTAZIONE di Impatto Ambientale di cui all'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. del progetto presentato dalla "ENGIE Reti Calore" S.r.l. (P. IVA 01550490021), con sede legale in via Chiese n. 72, 20126 Milano e denominato: "Progetto di ampliamento della rete di teleriscaldamento della Città di Biella", la cui

realizzazione è prevista nel territorio comunale di Biella - L'intervento di cui trattasi rientra nella tipologia di cui al n. 2 lett. c), All. IV alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

- 2 Di dare tuttavia atto che il giudizio riportato al suddetto punto n. 1 è condizionato al rispetto delle SEGUENTI PRESCRIZIONI/INDICAZIONI (N.B.: Premesso che - per le caratteristiche della fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. e per i contenuti delle prescrizioni/condizioni che seguono, ognuna delle stesse è finalizzata a fornire indicazioni per la redazione del progetto definitivo o, comunque, per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni per l'esercizio dell'intervento descritto nel progetto e non anche da considerare "condizioni ambientali" così come intese dall'art. 28 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (e cioè, appunto, come indicazioni da rispettare nella messa in opera delle previsioni di progetto approvato), si precisa che le prescrizioni/condizioni che seguono non saranno assoggettabili al sistema di Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali dettagliatamente previsto nell'art. 28 ("Monitoraggio") del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. La verifica dell'adempimento delle stesse avverrà quindi nell'ambito dell'Istruttoria tecnica sulla documentazione progettuale allegata alle istanze di rilascio delle Autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento in progetto, eventualmente presentate dal soggetto proponente, nei procedimenti relativi, ad opera di ciascuno dei soggetti istituzionali che ne sono autori:

- |   |
|---|
| <p>a) <u>GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI DURANTE IL CANTIERE</u> - L'Organo Tecnico osserva che la produzione di rifiuti è limitata alla fase di cantiere. E' prescritto alla "ENGIE Reti Calore" S.r.l. che i rifiuti derivati siano correttamente gestiti con priorità per le attività di riutilizzo e recupero rispetto a quelle di smaltimento;</p> <p>b) <u>MISURE PRECAUZIONALI PER LA POSSIBILE CONTAMINAZIONE DELLE ACQUE DURANTE IL CANTIERE</u> - Durante la fase di cantiere l'interazione possibile con le acque della falda superficiale potrebbe essere dovuta ad eventuali perdite di liquidi tecnici dai mezzi in manovra o da macchinari. E' prescritto alla "ENGIE Reti Calore" S.r.l. di disporre, durante la fase di cantiere, di tutte le misure di gestione di possibili sversamenti;</p> |
|---|

- 3 Di trasmettere copia del presente provvedimento alla "ENGIE Reti Calore" S.r.l., con sede legale in via Chiese n. 72, 20126 Milano (indirizzo P.E.C.: [engie.reticalore@pec.engie.com](mailto:engie.reticalore@pec.engie.com)), unitamente a copia del Verbale dell'Organo Tecnico Provinciale riunione del 06.10.2021;
- 4 Di trasmettere copia del presente atto ai soggetti istituzionali coinvolti nell'istruttoria dal Responsabile del Procedimento;
- 5 Di far presente che contro il presente provvedimento finale può essere proposto ricorso, entro il termine di 60 giorni dalla sua piena conoscenza:
- ❖ al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla L. 06.12.1971 n 1034;
  - ❖ al Capo dello Stato entro 120 gg dall'avvenuta notificazione ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24.11.1971, n 1199.

**Il Dirigente/Responsabile**

Graziano Stevanin